SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO:
Patrimonio in movimento

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
D – Patrimonio storico, artistico e culturale
05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo specifico quello di **"Incoraggiare attività e processi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale-ambientale come risorsa della comunità, tutelando e valorizzando beni artistici, culturali e ambientali"** e si colloca pienamente all'interno dell'ambito di intervento **d) "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali ed ambientali"**, rispondendo in maniera integrata e concreta alle esigenze dei territori coinvolti. Attraverso la **realizzazione di eventi culturali locali**, la **promozione mirata** e la **valorizzazione della cultura materiale e immateriale**, il progetto stimola il coinvolgimento diretto delle comunità, favorisce la partecipazione attiva dei cittadini e accresce la consapevolezza del valore del patrimonio locale. La proposta si distingue inoltre per l'attenzione posta all'**inclusività**: i tour culturali e le attività di fruizione sono progettati per essere accessibili anche a persone in condizioni di vulnerabilità sociale, economica o fisica, garantendo così il **diritto alla cultura per tutti**.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività 1 (Tale attività sarà implementata in tutte le sedi)

Eventi: Ideazione, pianificazione, programmazione di eventi culturali nelle sedi di attuazione del progetto, prestando attenzione all'offerta culturale e alla domanda.

L'attività prevede l'ideazione, pianificazione e realizzazione di eventi culturali in ciascuna sede di progetto, partendo dalla lettura dell'offerta culturale già esistente, delle specificità identitarie del territorio e della domanda culturale locale, attuale e potenziale.

Gli eventi saranno progettati tenendo conto delle caratteristiche uniche di ogni contesto territoriale e realizzati in forme diverse — come festival, mostre, laboratori, spettacoli, convegni — per valorizzare il patrimonio artistico, culturale, ambientale e paesaggistico, nonché il lavoro di artigiani, professionisti della cultura e attori locali.

L'obiettivo è creare occasioni di **partecipazione attiva della cittadinanza**, offrendo momenti di condivisione e conoscenza, e rafforzare il senso di appartenenza attraverso la riscoperta e la promozione dei beni culturali, materiali e immateriali. In alcune sedi, le attività saranno collegate a ricorrenze significative o integrate ad altri servizi, come ad esempio gli sportelli informativi turistico-culturali. In Friuli-Venezia Giulia, ad esempio, nel 2026 saranno organizzati eventi legati al 50° anniversario del terremoto del 1976 (in particolare a Gemona), mentre a Cividale sarà dato spazio alla musica e al teatro, con iniziative dedicate.

Per la riuscita degli eventi saranno necessarie diverse fasi operative:

- **Individuazione e coinvolgimento di esperti locali** (storici, artigiani, guide, artisti, operatori culturali) e definizione dei partner da coinvolgere;
- **Ricerca e selezione dei luoghi più idonei** alla realizzazione degli eventi, con particolare attenzione all'accessibilità e al valore simbolico o storico degli spazi;

- **Coinvolgimento degli enti del territorio**, in particolare quelli attivi nella tutela e promozione dei beni culturali, che saranno parte attiva nella co-progettazione e nella logistica degli eventi;
- **Redazione di un calendario condiviso delle iniziative**, da sviluppare con il necessario supporto tecnico e organizzativo.

Una parte dell'attività sarà inoltre dedicata alla **realizzazione di seminari tematici nelle scuole**, per promuovere la conoscenza del patrimonio locale e dei saperi artigianali. Gli incontri saranno strutturati in modo interattivo per favorire il coinvolgimento dei giovani, con contenuti pensati per avvicinare le nuove generazioni al valore della cultura del territorio. Per la loro realizzazione sarà necessario:

- Individuare e coinvolgere gli istituti scolastici interessati;
- Progettare i contenuti dei seminari e preparare materiali didattici e comunicativi;
- Definire il calendario degli interventi e assicurare il supporto logistico necessario.

Tutte le attività saranno accompagnate da un **piano di comunicazione strutturato**, rivolto ai diversi target (cittadini, scuole, turisti, istituzioni) e sviluppato attraverso:

- Redazione di comunicati stampa, conferenze stampa, incontri informativi;
- Produzione di brochure, materiali informativi e didattici;
- Gestione di newsletter e canali social;
- Cura degli aspetti grafici e redazionali (immagine coordinata, testi promozionali, ecc.).

Il calendario e le attività culturali verranno condivisi e co-progettati con gli enti partner, in particolare tra quelli operanti sullo stesso territorio, in un'ottica di rete e collaborazione. Parte dell'azione sarà quindi dedicata al coordinamento e alla comunicazione tra i soggetti coinvolti, per garantire coerenza, efficacia e partecipazione diffusa.
Per la **sede 148681 di Trieste (SSO - Confederazione Organizzazioni Slovene)** alcuni eventi saranno organizzati presso il Centro Informativo Multimediale STIK ubicato a Trieste in via Filzi 14 (circa 500 mt dalla sede di servizio). Il Centro Multimediale è stato realizzato per presentare la realtà culturale della minoranza slovena in Italia mediante attività interattive ed esposizioni. Gli operatori volontari si recheranno presso il Centro per accogliere e presentare le attività ai visitatori 1 volta a settimana.
Per la **sede 148623 di Gorizia (SSO - Confederazione Organizzazioni Slovene)** gli operatori saranno coinvolti nell'organizzazione e nell'implementazione del Festival Steverjan 2025, un grande evento di musica popolare realizzato a luglio (ogni anno sin dal 1971) con l'obiettivo di valorizzare e far conoscere l'arte e gli artisti sloveni. Gli operatori volontari dalla settimana precedente il festival si recheranno presso la sede di Piazza Libertà, 6 - San Floriano del Collio (148628) per seguire le attività organizzative e per partecipare all'evento.

Attività 2 (Tale attività sarà implementata in tutte le sedi)

Cultura per tutti: definizione di campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione culturale, personalizzate in base al target da raggiungere e agli strumenti a disposizione, siano essi tradizionali e/o innovativi.

Questa attività mira a rendere la cultura accessibile a pubblici eterogenei, attraverso la progettazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione culturale, personalizzate in base ai target da raggiungere e agli strumenti comunicativi disponibili, siano essi tradizionali, digitali o ibridi.

Le campagne saranno progettate tenendo conto delle caratteristiche socioculturali dei territori e della diversità dei pubblici, promuovendo l'inclusione culturale attraverso contenuti accessibili, linguaggi comprensibili e strumenti differenziati. In aree dove è più diffuso l'uso di strumenti informatici e digitali, le attività si concretizzeranno attraverso piani editoriali per i social media, bacheche online, campagne targetizzate e contenuti multimediali. In contesti in cui la comunicazione diretta è più efficace, invece, si adotteranno strategie basate su incontri in presenza, distribuzione di materiali cartacei, azioni porta-a-porta e punti informativi locali.

Particolare attenzione sarà posta all'elaborazione di materiale promozionale accessibile e inclusivo, sia dal punto di vista linguistico che grafico, per garantire la fruibilità anche a persone con disabilità, cittadini stranieri, minori e altri soggetti potenzialmente esclusi. In alcune sedi del progetto, come Cividale del Friuli o Trieste, saranno attivate collaborazioni con enti comunali, scuole, istituzioni e realtà associative, con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione istituzionale e territoriale, anche mediante contenuti bilingue o multilingue e l'adattamento dei messaggi alle diversità culturali della popolazione.

A supporto della comunicazione, l'attività prevede una fase preliminare di raccolta, mappatura e sistematizzazione delle informazioni disponibili sui beni culturali del territorio, sia materiali che immateriali. Verranno identificati anche quei patrimoni poco visibili o non ancora catalogati (ad esempio, siti poco accessibili, saperi locali non trascritti, testimonianze orali o beni espressi in forme linguistiche rare), con l'obiettivo di restituire visibilità a elementi culturali "sommersi" o marginalizzati.

Questa attività si propone non solo di rendere i beni culturali più conosciuti e accessibili, ma anche di facilitare l'accesso alle opportunità culturali da parte di soggetti a rischio di esclusione, con particolare attenzione ai minori in condizioni di fragilità educativa o socioeconomica, al fine di contrastare il rischio di povertà culturale e dispersione scolastica.

Attività 3 (Tale attività sarà implementata in tutte le sedi ad eccezione della sede del Comune di Loreto e del Comune di Santa Cesarea Terme)

Vivi in tour: Organizzazione di tour destinati a far conoscere il patrimonio storico-culturale-ambientale alla cittadinanza e/o ai turisti, con particolare attenzione alle persone che vivono condizioni di fragilità ed emarginazione.

Questa attività è finalizzata all'**ideazione, pianificazione e realizzazione di tour culturali e ambientali**, destinati a far conoscere e valorizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale dei territori coinvolti nel progetto, coinvolgendo la cittadinanza e i visitatori, con particolare attenzione a coloro che si trovano in **condizioni di fragilità, emarginazione o disabilità**.

I percorsi saranno progettati per essere **accessibili, inclusivi e a basso impatto**, sia economico che ambientale, promuovendo così forme di **turismo responsabile e partecipativo**. In ciascuna sede, i tour saranno modulati in base alle caratteristiche del pubblico di riferimento: bambini, studenti, giovani, persone con disabilità, cittadini stranieri o persone con limitata mobilità culturale. Le visite saranno adattate in termini di linguaggio, durata, complessità dei contenuti, modalità di fruizione e canali di comunicazione, così da garantire una piena fruizione da parte di target differenti.

Le fasi operative dell'attività includono:

- **Analisi e selezione dei luoghi di interesse** e verifica della loro accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa;
- **Definizione del target e del calendario delle visite**, partendo dal coinvolgimento degli enti gestori dei siti culturali e naturalistici;
- **Organizzazione logistica** delle visite (trasporti, accoglienza, guide, materiali), con gestione dei gruppi durante gli itinerari e funzione di punto di riferimento per l'utenza e gli stakeholder locali;
- **Realizzazione dei tour**, con conduzione guidata e interazione con i partecipanti per facilitare l'esperienza conoscitiva e relazionale;
- **Attivazione di punti informativi e supporto all'utenza**, in particolare in sedi come Trieste (dove l'attività si integrerà con il Centro Info Multimediale) o presso la Fondazione ITS, dove sono previste visite museali multilingue;
- **Produzione e diffusione di materiali informativi e promozionali**, in formato cartaceo e digitale, progettati per essere accessibili e inclusivi dal punto di vista grafico, linguistico e culturale;
- **Gestione della promozione e delle prenotazioni**, anche attraverso canali social, newsletter, pagine dedicate e collaborazioni con enti locali, per facilitare l'adesione e ridurre qualsiasi forma di esclusione o stigma sociale legato alla partecipazione;
- **Somministrazione di questionari di gradimento** a fine visita, per valutare l'efficacia dell'attività, il livello di soddisfazione e raccogliere elementi utili al miglioramento continuo del servizio.

Questa attività risponde all'esigenza di **rendere il patrimonio culturale un bene comune realmente fruibile da tutti**, contribuendo a ridurre le barriere – fisiche, cognitive, economiche e simboliche – che spesso ostacolano l'accesso alla cultura. Promuove inoltre la valorizzazione partecipata del territorio e il senso di appartenenza, stimolando un dialogo attivo tra cittadini, operatori culturali e realtà istituzionali.

Attività 4 (Tale attività sarà implementata in tutte le sedi ad eccezione della sede del Comune di Santa Cesarea Terme)

Ricerca e studio patrimonio storico-culturale-ambientale.

Questa attività è dedicata alla **ricerca, documentazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale** del territorio, sia materiale che immateriale. Può essere intesa sia come azione autonoma, finalizzata alla creazione di un archivio strutturato e aggiornato, sia come azione strumentale alle attività 1, 2 e 3, fornendo contenuti e dati fondamentali per l'ideazione di eventi, percorsi turistico-culturali e campagne di comunicazione.

Il lavoro prevede la **costruzione di un database digitale e/o cartaceo**, contenente schede dettagliate sui beni culturali e ambientali, corredate da fotografie attuali e storiche, descrizioni analitiche e, dove opportuno, altri materiali multimediali (ad es. registrazioni audio o video, trascrizioni di racconti orali). Verrà dedicata particolare attenzione ai beni poco noti, non ancora catalogati o difficilmente accessibili, così da recuperare anche elementi di patrimonio "sommerso" o scarsamente valorizzato.

La fase iniziale prevede:

- La **mappatura del territorio** e dei beni presenti, sia attraverso fonti esistenti (archivi, pubblicazioni, inventari) sia mediante **ricerca diretta**;
- Il **censimento del patrimonio**, inteso sia in senso primario (beni materiali e immateriali) sia in senso secondario (fonti, testimonianze, documentazione);
- Il **coinvolgimento degli enti locali**, musei, istituzioni culturali, associazioni e soggetti attivi nella tutela e valorizzazione del territorio, con cui instaurare collaborazioni per ottenere materiali, condividere conoscenze e aggiornare i dati raccolti.

Una parte importante dell'attività riguarda anche la **strutturazione delle informazioni raccolte** in modo accessibile e comunicabile, così da poterle utilizzare per:

- La **produzione di materiale informativo e promozionale**, cartaceo e digitale;
- La **realizzazione di schede descrittive e contenuti editoriali** destinati al pubblico;
- La **diffusione tramite reti locali, istituzionali e informali**, in modo da facilitare l'accesso ai contenuti anche da parte di cittadini che normalmente ne sono esclusi per ragioni linguistiche, sociali o tecnologiche.

Sarà inoltre identificata una rete di punti informativi per la distribuzione del materiale prodotto, con l'obiettivo di portare la conoscenza del patrimonio culturale là dove oggi è meno presente. La varietà degli enti coinvolti permetterà una diversificazione dei metodi comunicativi e una capillarità nella diffusione, grazie alle rispettive reti territoriali e istituzionali.

L'obiettivo finale, quindi, è duplice: da un lato, rendere il patrimonio più conosciuto, fruibile e documentato, e dall'altro potenziare le altre azioni del progetto grazie a una base informativa solida, sistematizzata e condivisa.

Attività 5 (Tale attività sarà implementata in tutte le sedi)

Comunicazione: attività di promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali. Questa attività ha un ruolo trasversale all'intero progetto e accompagna tutte le azioni previste, con l'obiettivo di promuovere le iniziative, comunicare in modo efficace i risultati raggiunti e valorizzare le ricadute sociali sul territorio.

La comunicazione avverrà su **più livelli**, utilizzando strumenti sia tradizionali (volantini, manifesti, incontri informativi) sia digitali (siti web, social media, newsletter, piattaforme di condivisione), curando sempre **linguaggio, accessibilità e inclusività**. Verranno redatti contenuti coinvolgenti, facilmente comprensibili e tarati sui diversi target, per favorire la partecipazione della comunità e la diffusione della conoscenza delle attività.

Particolare attenzione sarà riservata alla **valutazione dell'impatto sociale** del progetto: attraverso l'analisi dei questionari somministrati, dei report di monitoraggio, dei registri delle presenze e delle attività svolte, saranno ricavate informazioni utili per comunicare l'efficacia e l'utilità sociale delle azioni intraprese. Questi dati verranno rielaborati in chiave comunicativa e utilizzati per rafforzare il dialogo con i soggetti del territorio.

A tal fine, l'attività prevede anche lo sviluppo di contatti e relazioni con attori strategici: aziende, cooperative, associazioni, istituzioni, enti culturali e singoli professionisti saranno informati sulle opportunità e sui risultati del progetto, con l'obiettivo di costruire alleanze e sinergie per il futuro. La comunicazione potrà avvenire anche in forma diretta e mirata, attraverso comunicati stampa, email, telefonate o incontri, così da instaurare un rapporto più solido e potenzialmente duraturo con il tessuto socioeconomico di riferimento.

Nel corso dell'attività sarà inoltre fondamentale **monitorare l'andamento delle azioni comunicative**, adattandole in base al grado di risposta e partecipazione degli interlocutori, con un approccio flessibile e strategico. La promozione delle attività non sarà quindi soltanto informativa, ma diventerà uno strumento di coinvolgimento attivo della cittadinanza, di rafforzamento delle reti territoriali e di valorizzazione dell'impatto positivo generato dal progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Piemonte	Alessandria	Conzano	211331	PIAZZA AUSTRALIA 5	1
Marche	Ancona	Loreto	183648	CORSO BOCCALINI 38	1
Puglia	LECCE	Santa Cesarea Terme	195540	VIA ROMA, 159	4
Lombardia	Milano	Milano	223246	VIA CRISTINA BELGIOIOSO 171	2
Lombardia	Milano	Milano	223231	Via Enrico Cosenz, 54	2
Friuli Venezia Giulia	UDINE	Gemona del Friuli	211604	Piazza Stazione 6	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
11, Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, duranti le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:
5 giorni di servizio settimanali
25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHISTI:
Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione
La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare
Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e\o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.
Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti
Si valuta solo il titolo più elevato

– Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
– Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
– Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
– Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
– Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
– Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
– Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
– Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

• Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
• Titolo post-laurea e\o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e\o di volontariato – massimo 24 punti

• Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
• Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:
– Pregressa esperienza presso l'Ente
– Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
– Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
– Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
– Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
– Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
– Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
– Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
– Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
– Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE	PUNTEGGIO MAX
Titolo di studio	8
Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto	4
Titolo post-laurea e\o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento	4
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI	16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore	8
Colloquio	60
TOTALE	100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.
La formazione **è obbligatoria.**

FORMAZIONE SPECIFICIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed **è obbligatoria.**

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo
Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.
Durata: 8 ore

II modulo
Titolo: “Il lavoro di equipe”
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell’ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l’integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un’organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.
Durata: 7 ore

III modulo
Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale”
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.
Durata: 6 ore

IV modulo
Titolo: “Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi e di campagne di promozione culturale”
Formatore: con competenze specifiche come da box 10
Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l’organizzazione e la gestione di campagne di promozione culturale. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell’evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l’esterno.
Durata: 10 ore

V modulo
Titolo: “Elaborazione e produzione di materiale promozionale”
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo ha l’obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle modalità e i diversi strumenti (in particolare quelli in dotazione della sede) per la predisposizione e realizzazione di materiale promozionale sia delle attività del progetto che dei corsi.
Il modulo, proprio per la specificità tecnica che lo contraddistingue, sarà svolto in maniera laboratoriale ed in questo modo i volontari potranno provare fin da subito su che cosa supporteranno il responsabile dell’attività.
Durata: 5 ore

VI Modulo
Titolo: Organizzazione e realizzazione di gite e visite guidate
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
L’obiettivo è fornire ai volontari nozioni di base per il supporto nella realizzazione delle visite guidate. Pertanto saranno trattati i seguenti temi:
- Individuazione dei luoghi da visitare
- Definizione della logistica
- Raccolta delle adesioni
- L’accompagnamento dei gruppi

Durata: 14 ore

VII Modulo
Titolo: raccolta e organizzazione di materiale a valenza culturale
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
L’obiettivo è fornire ai volontari nozioni di base e degli strumenti per raccogliere delle fonti, leggere determinati documenti, ricercando fonti e svolgendo interviste alla popolazione locale, individuando storie interessanti e personaggi di una certa rilevanza e per poter successivamente archiviare e digitalizzare il materiale realizzato.

Pertanto, saranno trattati i seguenti temi:
- struttura e realizzazione delle interviste
- raccogliere dati
- catalogazione e digitalizzazione del materiale.

Durata: 10 ore

VIII modulo
Titolo: "Misurazione del gradimento"
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo affronterà il tema della rilevazione e misurazione del gradimento dei fruitori dei siti culturali, in particolare l'uso degli strumenti utilizzati, per un migliore e più efficace coinvolgimento dei volontari di servizio civile.
Durata: 9 ore

IX modulo
Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire all a sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.
Durata: 3 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Il ruolo delle Pro Loco nella valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Mesi previsti 3
Numero ore collettive 17
Numero ore individuali 4
Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:
- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";
III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;
Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei i propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.
Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore
Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.
In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.
I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore
L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.
"
"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.
C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.
L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.
Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore
Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.
II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore
Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

<u>Specifica attività opzionali</u>

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L’obiettivo dell’incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.
Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?
Durante l’incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell’occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l’inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’
Non prevista